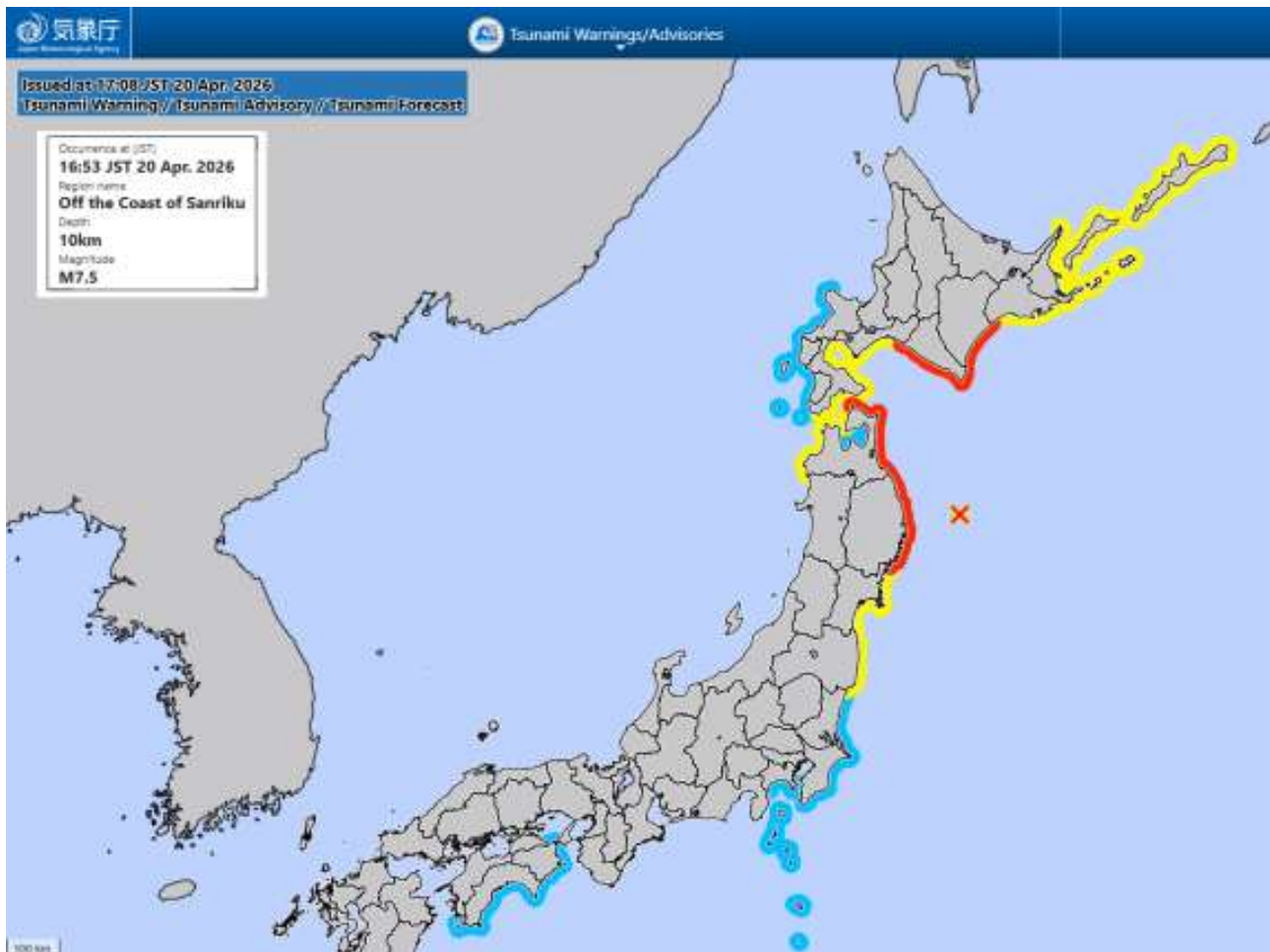


## Terremoto in Giappone oggi, magnitudo di 7.7: è allarme tsunami, attesa una seconda onda. L'Agenzia meteorologica: «Possibile una nuova maxi scossa»

Una scossa di terremoto di magnitudo 7.7 è stata registrata sul versante nord orientale del Giappone alle 9.53 di oggi, ora italiana (Fonte: <https://www.corriere.it/> 20 aprile 2026)



- Una scossa di terremoto di magnitudo 7.7 è stata registrata sul versante nord orientale del Giappone alle 9.53 di oggi, lunedì 20 aprile, ora italiana. In un primo momento, la magnitudo era stata stimata a 7.5, poi le autorità hanno rivisto il dato
- Nelle prefetture di Iwate e Hokkaido è stato emanato un alert per rischio tsunami. L'allerta è stata poi abbassata al livello più basso
- L'Agenzia meteorologica giapponese (Jma) ha emesso un'allerta riguardo la possibilità di un «mega-terremoto» nel nord del Paese. Le autorità precisano che tale avviso non costituisce una previsione sismica, ma solo un modo per esortare i residenti a mantenere alta la vigilanza perché il rischio teorico di un «mega-terremoto», dopo scosse come quella odierna, è considerato più alto del solito (1% anziché 0.1%)
- Sospesa la circolazione di numerosi treni ad alta velocità. Per il momento, le centrali nucleari della zona sembrano funzionare normalmente

## «Nessuna anomalia nelle centrali nucleari»

Non si sono verificate anomalie negli impianti nucleari situati nelle regioni colpite dal terremoto e dall'allerta tsunami di oggi, in Giappone: lo hanno comunicato le autorità locali all'IAEA (l'agenzia internazionale per l'energia atomica).

## Cosa significa l'allarme per il «mega terremoto»

Il Giappone si trova a cavallo di quattro grandi placche tettoniche, sul margine occidentale della cosiddetta “Cintura di fuoco” del Pacifico, ed è **uno dei paesi più attivi al mondo dal punto di vista sismico**: l'arcipelago, che conta circa 125 milioni di abitanti, subisce circa 1.500 scosse ogni anno. La maggior parte sono di bassa intensità e non provocano né danni, né particolari preoccupazioni. Occasionalmente, però, il Giappone è colpito da sismi molto potenti. **Come quello di magnitudo 9.0 avvenuto nel marzo 2011**, che ha provocato uno tsunami e causato circa 18.500 morti o dispersi: un evento catastrofico che ha segnato profondamente la popolazione e cambiato il modo in cui le autorità giapponesi gestiscono gli sciame sismici.

Come spiega l'agenzia *AFP*, quel sisma si era verificato sulla costa pacifica del Giappone, lungo la fossa di Nankai, al largo delle coste del Paese. Questa fossa sottomarina lunga 800 chilometri è **la zona in cui la placca oceanica del Mar delle Filippine scivola sotto la placca continentale su cui poggia il Giappone**. Ed è proprio su quest'area che si concentrano le preoccupazioni degli esperti, perché è lì che possono originarsi scosse di elevata intensità. In particolare, **le simulazioni del governo stimano che un «mega-terremoto» nella fossa di Nankai, seguito da uno tsunami, potrebbe causare fino a 298.000 vittime e danni per un valore di 2.000 miliardi di dollari**. Per migliorare le capacità di risposta del Paese, negli ultimi anni il Giappone ha introdotto un **nuovo livello di allerta** per avvisare la popolazione rispetto alla **possibilità di un “mega-terremoto”**. La JMA - l'agenzia meteorologica giapponese - lo ha utilizzato per la prima volta nel 2024 e una seconda nel dicembre 2025, sempre dopo che si erano verificate delle scosse forti. In entrambi i casi, l'allerta è rimasta in vigore per una settimana, poi è stata revocata senza che si verificasse alcun «mega terremoto». L'allarme è stato diffuso anche oggi, dopo la scossa di magnitudo 7.7 registrata sul versante nord orientale del Paese.

L'Ufficio del Governo e l'Agenzia meteorologica giapponese hanno spiegato che, **all'indomani di un sisma come quello odierno, la probabilità di un mega terremoto è dell'1% (rispetto allo 0,1% registrato in condizioni normali)**, riporta l'agenzia *Reuters*. Ci sarebbe dunque un aumento del rischio di circa dieci volte rispetto alla norma. Le autorità hanno precisato che **l'avviso non costituisce una previsione sismica**, ma solo un modo per esortare i residenti a mantenere alta la vigilanza, pur proseguendo nella loro vita quotidiana.

## Ridimensionato l'allarme tsunami

Gli allarmi tsunami sono stati ridimensionati al livello più basso («Advisory») lungo tutta la costa nord-orientale del Giappone.

Tuttavia, segnala la *BBC*, l'app di allerta emergenze delle autorità giapponesi, NERV, raccomanda comunque alla popolazione di continuare a tenersi lontana dalla costa ed evitare qualsiasi specchio d'acqua di grandi dimensioni fino a quando gli alert non saranno revocati.

Gli ordini di evacuazione emanati dal governo, a seguito dei precedenti allarmi tsunami, hanno comportato l'evacuazione di circa 156.000 persone in cinque prefetture.

### **La magnitudo del terremoto è stata corretta: è 7.7 e non 7.5**

Le autorità giapponesi hanno rivisto la magnitudo del terremoto odierno: è di 7.7 (e non 7.5, come inizialmente stimato). Anche la profondità alla quale si è verificato il sisma è stata rivista, da 10 a 19 km (11,8 miglia).

### **Allerta per un possibile maxi terremoto nel nord**

L'Agenzia nazionale meteorologica giapponese (Jma) ha emesso un'allerta riguardo la possibilità di un «mega-terremoto» nel nord del Paese. Secondo l'agenzia, nelle condizioni attuali, esiste una probabilità maggiore rispetto al solito che si verifichi un evento sismico di grande portata lungo due fosse oceaniche nel Pacifico.

L'avviso interessa un'area geografica molto ampia, e comprende 182 città e comuni, dalla prefettura dell'Hokkaido, nell'estremo nord dell'arcipelago, fino al versante est di Tokyo, nella prefettura di Chiba.

### **Il punto sul terremoto: cosa è successo in Giappone, cosa potrebbe succedere**

Un potente terremoto è stato registrato al largo della costa settentrionale del Giappone e l'Agenzia meteorologica giapponese ha diffuso un allarme tsunami per la regione. Secondo quanto riferito dall'agenzia, il sisma, di magnitudo preliminare di 7.5, ha avuto origine al largo della costa di Sanriku, nel nord del Giappone, alle 16:53 locali (le 9:53 del mattino in Italia, ndr), a una profondità di circa 10 chilometri sotto la superficie del mare.

Un'allerta tsunami è stata diramata per la prefettura di Iwate e per alcune zone di Hokkaido e Aomori.

Uno tsunami di circa 80 centimetri è stato rilevato nel nord del Giappone nel porto di Kuji, nella prefettura di Iwate, a seguito del forte terremoto e un altro tsunami più piccolo, di 40 centimetri, è stato registrato in un altro porto della prefettura. Nelle aree interessate è ancora in vigore un'allerta tsunami di basso livello, perché potrebbe arrivare una seconda onda.

### **Una guida agli alert per tsunami in Giappone**

La *BBC* fa il punto sulle diverse tipologie di alert per tsunami in uso in Giappone. Dopo la scossa di terremoto odierna, sono stati diramati due «avvisi di tsunami» («tsunami advisory»), corrispondenti al livello di allerta più basso.

Il sistema di allerta dell'Agenzia meteorologica giapponese prevede tre categorie di allerta tsunami,

in base alla dimensione delle onde previste: «Major Tsunami Warning» per onde considerate «enormi» (5-10 metri); «Tsunami Warning» per onde di circa 1-3 metri di altezza; «tsunami advisory» per onde inferiori a 1 metro.

Quando viene emesso un «avviso di tsunami», si raccomanda alla popolazione di uscire dal mare e di allontanarsi immediatamente dalle zone costiere.

### **Atteso un secondo tsunami**

Secondo le autorità giapponesi, è atteso un secondo e più importante tsunami, dopo le prime onde da 40 centimetri circa.

### **Centro tsunami del Pacifico: «Allerta terminata»**

Successivamente il Centro di allerta tsunami del Pacifico a Honolulu (Hawaii) ha comunicato che l'allerta tsunami non è più in atto.

### **Fukushima: «Nessuna anomalia»**

La Tokyo Electric Power Company (Tepco) ha reso noto che non sono state riportate «anomalie» alle centrali nucleari di Fukushima. Lo riferisce la tv pubblica Nhk. La Tepco aggiunge che al momento non sono state riscontrate anomalie anche nelle centrali nucleari di Higashidori e Onagawa più a Nord.

### **Il gruppo per la gestione dell'emergenza**

Le prime immagini diffuse dalla televisione Nhk non mostrano danni evidenti nelle zone circostanti i porti della prefettura di Iwate. L'ufficio del primo ministro ha reso noto che è stato attivato un gruppo per la gestione dell'emergenza.

### **Arrivate le prime onde anomale**

Nel porto di Kuji, nella prefettura di Iwate, sono arrivate onde anomale di 80 centimetri di altezza, come riporta l'agenzia giapponese Jma. Il sisma è stato avvertito anche a Tokyo e le autorità hanno invitato la popolazione a evacuare in zone più alte rispetto al livello del mare.

### **Il precedente**

L'11 marzo 2011 alle 14.46 (ora locale) una scossa sottomarina di magnitudo 9.1 al largo della regione di Tohoku nella prefettura di Miyagi, leggermente più a Sud del terremoto di oggi, e il maremoto che si generò con onde in alcuni casi alte oltre 10 metri provocarono in tutto quasi 20 mila vittime e il disastro della centrale atomica di Fukushima. La causa di entrambi i terremoti è la subduzione della placca Pacifica sotto l'arcipelago del Giappone, di cui una sezione, come in questo specifico caso, fa parte della placca Nord Americana, la quale si insinua in una sua propaggine tra quella Pacifica e quella Euroasiatica in una zona geologica complessa.

## L'epicentro

L'epicentro del terremoto è stato localizzato nell'oceano Pacifico a 100 chilometri al largo della città di Miyako

## Alle 16.53 ora locale

La scossa è stata registrata alle 16.53 (ora locale), in Italia erano le 9.53, di intensità 5 della scala giapponese (un valore sufficientemente elevato da rendere difficile la circolazione) che prevede sette gradi. Secondo il Servizio geologico degli Stati Uniti (Usgs) la magnitudo è stata di 7.4

## Terremoto e allarme tsunami in Giappone: cosa sappiamo

Lunedì, un terremoto di **magnitudo 7.5** ha colpito la costa nord-orientale del **Giappone**, e le autorità hanno esortato i residenti a tenersi lontani dalle zone costiere, dove sono previste **onde di tsunami alte fino a 3 metri**.

Secondo l'Agenzia meteorologica giapponese, l'epicentro del sisma si trovava nell'Oceano Pacifico a una **profondità di 10 km**. Le onde più alte erano previste nelle prefetture di Iwate, Aomori e Hokkaido, hanno dichiarato le autorità.

Parlando con i giornalisti, il Primo Ministro Sanae Takaichi ha affermato che il governo ha istituito una task force di emergenza e ha esortato i cittadini delle zone colpite a mettersi in salvo.

Il servizio ferroviario ad alta velocità ad Aomori, all'estremità settentrionale dell'isola principale giapponese di Honshu, è stato interrotto a causa delle scosse, secondo quanto riportato dall'agenzia di stampa Kyodo.

Il terremoto ha raggiunto il livello "5" sulla scala di intensità sismica giapponese.